

OGGETTO: EMSA in liquidazione - Direttive per l'attuazione del programma di liquidazione: criteri e modalità per la cessione gratuita ai Comuni e ad altri Enti Pubblici di beni immobili connessi ad attività minerarie dismesse (artt. 6, 3° c., e 8 L.R. n. 33/98).

L'Assessore dell'Industria, nel richiamare l'attenzione sulla D.G.R. n.34/19 del 28.7.1999 con la quale è stato parzialmente approvato il programma della gestione liquidatoria dell'EMSA, ricorda che la Giunta regionale in tale occasione aveva ritenuto necessaria una valutazione più approfondita della parte del documento concernente le proposte di dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente e delle società da esso controllate, ai fini della predisposizione delle direttive che la stessa Giunta è chiamata ad impartire per definire criteri e modalità per la cessione dei beni di che trattasi.

Rammenta ancora l'Assessore che, essendosi provveduto con recente D.G.R. n.5/11 del 3.2.2000 alla nomina del nuovo Commissario Liquidatore, appare opportuno che quest'ultimo possa procedere ad un compiuto esame della parte di programma non ancora assentita dalla Giunta, al fine di proporre la conferma o l'eventuale rimodulazione.

Ferma, pertanto, la necessità che si pervenga in tempi brevi alla definizione dell'iter approvativo dell'intero programma di liquidazione, l'Assessore ritiene che debbano sin d'ora essere avviate l'individuazione e la cessione a titolo gratuito dei beni immobili, dell'EMSA e delle sue controllate, da destinare ai comuni nel cui territorio sono ubicati o ad altre amministrazioni ed enti pubblici, per la realizzazione di opere pubbliche, di servizi e interventi di pubblica utilità, impartendo al Commissario Liquidatore le opportune direttive, così come stabilito dall'art.8, commi 2 e 3, della L.R. n.33/98 : ciò, nella considerazione che già numerosi comuni, avendo da tempo presentato richieste di assegnazione sulla base di piani definiti di utilizzazione, hanno manifestato viva preoccupazione per le conseguenze di ulteriori ritardi nel conseguimento della disponibilità degli immobili interessati, tali da compromettere la realizzazione delle iniziative progettate. Va inoltre sottolineato che la preventiva individuazione dei beni destinati ad essere ceduti gratuitamente ai soggetti pubblici rende oggettivamente più agevole la successiva formulazione di direttive omogenee per la gestione del restante programma di dismissioni degli immobili suscettibili di utilizzazione in nuove attività produttive o, comunque, di cessione a titolo oneroso.

Per l'individuazione dei beni immobili destinabili alla cessione in favore dei Comuni e di altri Soggetti pubblici, l'Assessore propone di fare riferimento alle conformi proposte, formulate nel programma di liquidazione esaminato dalla Giunta nell'anzidetta seduta del 28.7.99, riguardanti la dismissione del patrimonio immobiliare facente capo a IGEA e a



Regione Autonoma della Sardegna

RIMISA, nonchè di quello proveniente dall'ex PIOMBO ZINCIFERA SARDA per il quale non siano già intervenuti atti di cessione provvisoria.

Per la cessione dei beni così individuati, l'Assessore sottopone all'esame della Giunta l'allegata proposta di direttive da impartire al Commissario Liquidatore dell'EMSA.

Constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame.

La Giunta Regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria

DELIBERA

-di autorizzare il Commissario Liquidatore dell'EMSA all'individuazione dei beni immobili connessi ad attività minerarie dismesse, da destinare alla cessione gratuita ai Comuni e ad altri Enti Pubblici, in conformità alle proposte formulate nel programma della gestione liquidatoria di cui in premessa;

-di trasmettere l'allegato schema di "Direttive concernenti criteri e modalità per la cessione gratuita ai Comuni e ad altri Enti Pubblici di beni immobili connessi ad attività minerarie dismesse (artt. 6, 3°c., e 8 L.R. n.33/98)" al Consiglio Regionale con richiesta di parere ai sensi dell'art.8, comma 3, della L.R. 4 dicembre 1998, n.33.-

IL DIRETTORE GENERALE

Pierluigi Leo

IL PRESIDENTE

Mario Floris